

Accoglienza in famiglia supportata (c.d. Rifugio Diffuso).

Da molti anni la Città ha sperimentato nelle proprie progettualità a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale ed altre categorie aventi titolo per l'inserimento nel Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI), così come previsto dalla normativa vigente, l'accoglienza presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana. Questo strumento decisamente innovativo di gestione dei percorsi di inclusione sociale mette in gioco la disponibilità di famiglie e/o singoli/e, ad intraprendere un percorso di vicinanza solidaristica e di relazione diretta con i beneficiari dell'attività. Il modello "Rifugio Diffuso-Accoglienza in Famiglia" è diventato un programma di interventi, esteso anche al complesso delle situazioni di fragilità, regolato dalle Deliberazioni della Giunta Comunale (mecc. 2015 07227/019 del 22 dicembre 2015 e mecc. n. 2015 02921 del 7 luglio 2015 e stabilmente inserito nella progettazione 2017-2019 del Sistema SPRAR e successive programmazioni 2020-2022, 2023-2025 e 2026-2028 dell'attuale Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI).

Pertanto, oggetto della coprogettazione è lo sviluppo di proposte di collaborazione relative allo specifico asse progettuale del sistema SAI (già SPRAR/SIPROIMI) relativo al "Rifugio Diffuso-Accoglienza in Famiglia" al fine di dare continuità all'iniziativa nell'annualità 2026 per l'accoglienza di 10 persone beneficiarie. Nella proposta progettuale dovranno essere previste le seguenti attività:

1. il reperimento delle famiglie e/o singoli/e, cosiddetti soggetti affidatari anche afferenti ad enti del terzo settore che operano in situazioni specifiche, mediante azioni di comunicazione e diffusione e successiva selezione delle stesse e abbinamento con i beneficiari individuati in collaborazione con il Servizio Stranieri;
2. la verifica della presenza di un adeguato spazio personale per i beneficiari nell'alloggio messo a disposizione dall'affidatario;
3. l'elaborazione di progetti individualizzati, al fine di costruire con ciascuna famiglia-singolo/a relativo ospite il percorso di inclusione, con successiva stipulazione del contratto di inserimento previsto dal progetto di accoglienza;
4. il monitoraggio e l'accompagnamento del beneficiario e della famiglia-singolo/a volontario/a, l'orientamento ai servizi presenti sul territorio;
5. l'accompagnamento all'inclusione sociale, occupazionale e abitativa;
6. le erogazioni previste dal progetto a favore dei soggetti affidatari e dei beneficiari nelle modalità previste dal SAI;
7. la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione anche di carattere formativo a favore dei soggetti affidatari e della rete territoriale;
8. il raccordo con il Servizio Stranieri e con gli altri enti attuatori del SAI per un efficace coordinamento ed utilizzo degli interventi e risorse previste dal progetto SAI della Città;
9. la gestione e realizzazione degli adempimenti tecnici, burocratici ed amministrativi previsti dai progetti SAI in accordo con il Servizio Stranieri.

Per la presente azione è previsto il riconoscimento di un importo mensile indicativamente pari ad euro 450,00 persona per l'attività dell'organizzazione di reperimento e selezione dei volontari, accompagnamento, supporto e monitoraggio, comprensivi di contributo vitto, pocket money e abbonamento trasporti, così come previsto dalle linee del progetto SAI. Alle famiglie è riconosciuto un contributo onnicomprensivo per l'ospitalità fino a un massimo di euro 350,00 mensile per singolo beneficiario e di norma non superiore ad un massimo di tre quote in relazione alla composizione della famiglia accolta. Tale massimale è subordinato al rispetto delle specifiche indicazioni dedicate all'accoglienza in famiglia inserite nel Manuale di Rendicontazione 2.0 - 2025.

Considerato che il progetto Accoglienza in famiglia – Rifugio diffuso si rivolge a beneficiari inseriti nel SAI nella modalità di accoglienza esterna, pertanto tutti gli interventi dovranno rispettare le Linee Guida SAI al DM 18/11/2019 (<https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2020/07/Decreto-del-Ministro-dellIntero-del-18-novembre-2019.pdf>) nonché il Manuale operativo – 2025 – per l’attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata (https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2026/02/MANUALE-OPERATIVO_SAI_15_12_25_.pdf) e il Manuale Unico di Rendicontazione SAI – aprile 2025 versione 2.0 (<https://www.retesai.it/manuale-unico-di-rendicontazione-aprile-2025/>) approvati dal Ministero dell’Interno.

La specificità di questa progettualità e l’opportunità che la gestione della relazione con le famiglie ospitanti sia affidata ad organizzazioni che ben conoscono il sistema SAI. Al fine di dare continuità alla sperimentazione di questa modalità di accoglienza, i progetti ed i relativi piani finanziari di ogni ente proponente potranno essere proposti entro il limite dei 10 percorsi supportati. D’altra parte, in presenza di più proposte insufficienti in riferimento ai posti richiesti, in sede di coprogettazione, potrà essere richiesto da parte dell’Amministrazione l’incremento fino alla concorrenza dei n. 10 percorsi previsti in base alla graduatoria conseguente alla valutazione dei progetti.

I progetti dovranno riguardare il periodo di realizzazione con decorrenza dal 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026 (termine oltre il quale è prevista l’inizio della coprogettazione SAI), salvo proroghe.

Le proposte progettuali pervenute verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla DEL n. 778. del 11 novembre 2022. I piani finanziari dei progetti dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio del 10% del valore totale del progetto, comprensivo di cofinanziamento.

I trasferimenti finanziari delle progettazioni approvate saranno effettuati mediante una erogazione iniziale del 70% del trasferimento finanziario complessivo approvato e una successiva del 30% residuo alla fine del progetto, previa approvazione del rendiconto.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere presentato alla Città indicativamente entro il 30 novembre 2026 e comunque entro le scadenze previste dall’Area amministrativa del Servizio Stranieri.

Le proposte progettuali e le relative istanze di partecipazione all’Avviso dovranno essere inviate entro e non oltre il **21/04/2026**, la compilazione e l’invio potrà avvenire **esclusivamente tramite il modulo digitale appositamente predisposto nella sezione dedicata ai Servizi Sociali del portale “Torino Facile”** raggiungibile al seguente link: [**Presentazione istanze**](#)

Le istanze presentate con modalità differenti non potranno essere prese in carico

In caso di comprovati malfunzionamenti della piattaforma telematica, l’Amministrazione potrà attivare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le misure di soccorso istruttorio necessarie a integrare o regolarizzare la documentazione non trasmessa correttamente.

È prevista una sessione formativa/informativa alla quale sarà possibile partecipare indicando la propria preferenza per una delle due date disponibili:

- 10 aprile – ore 10:30 / 12:30
- 15 aprile – ore 10:30 / 12:30

La partecipazione sarà possibile compilando la seguente [scheda di adesione](#)

Infine, per assistere gli utenti nella compilazione, sarà reso disponibile un breve manuale utente / guida rapida.

Per quesiti o dubbi sarà possibile scrivere a:

✉ pianoinclusionesociale@comune.torino.it